



Istituto d'Istruzione Superiore "A. Oriani – L. Tandoi"



Via Santa Faustina Kowalska, 1- 70033 CORATO (BA) – ITALIA

Codice M.I.M.: **BAIS054008** – C.F.: **93437770725** - Tel: **0808721047**

Sito web: **www.orianitandoi.it** - E-mail: **bais054008@istruzione.it** - PEC: **bais054008@pec.istruzione.it**



BAPC05401G
**Liceo Classico e delle Scienze
Umane "A. Oriani"**



BARC054017
**Istituto Professionale:
Enogastronomia ed Ospitalità
Alberghiera, Sanità e Assistenza Sociale
"L. Tandoi"**
(sede associata)

ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

(art.10 O.M. 54 del 26.03.2026)

Classe: QUINTA Sez. I

Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Istituto Professionale. "L. TANDOI" - Corato (BA)

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. CONTESTO E CURRICOLO	Pag. 3
a. Contesto	Pag. 3
b. Breve presentazione dell'Istituto	Pag. 3
c. Profilo educativo culturale e professionale	Pag. 4
d. Competenze chiave europee	Pag. 7
e. Quadro orario triennio	Pag. 9
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 10
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 11
4. PROVE D'ESAME	Pag. 14
5. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)	Pag. 17
6. EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 21
7. INVALSI	Pag. 26
8. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Pag. 26
9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 28
10. ORIENTAMENTO	Pag. 29
11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	Pag. 32
12. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO	Pag. 32
13. CREDITO SCOLASTICO	Pag.36
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 37
ALLEGATI	
ALLEGATO 1 - SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
ALLEGATO 2 - SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	
ALLEGATO 4 - PROGRAMMI DISCIPLINARI	
ALLEGATO 5 - DOCUMENTAZIONE RISERVATA	

1. CONTESTO E CURRICOLO

a. CONTESTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" è frequentato in numero rilevante da studenti residenti nel Comune di Corato e Ruvo di Puglia, anche se non mancano pendolari provenienti da altre città limitrofe (Andria, Bisceglie, Terlizzi), attratti dalla ricca e articolata Offerta Formativa e dalla vivacità culturale dell'Istituto.

L'Istituto è collocato nell'area del nord-barese, ad alta densità, ben collegata in termini di infrastrutture, connotata da una rete di piccole e medie imprese a vocazione agricola, artigianale e industriale e altresì ben avviata allo sviluppo del terziario avanzato.

Salda la feconda sinergia tra alcune imprese locali – particolarmente sensibili alla formazione dei giovani - e l'Istituto che si traduce in attività ed eventi professionalizzanti e culturali tesi a valorizzare il territorio. Tale proficua collaborazione si è consolidata con l'attivazione presso il nostro Istituto dell'Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e ufficializzata con l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico costituito da: Ente Locale, aziende e la nostra Scuola.

b. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" di Corato nasce nell' a.s. 2013/2014, come stabilito dal Piano di Dimensionamento Regionale deliberato dalla Giunta Regionale Puglia il 18 gennaio 2013 in coerenza con il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n.98.

L'Istituto comprende due realtà - il Liceo Classico "Alfredo ORIANI" e l'Istituto Professionale "Luciano TANDOI" – affini nella missione educativa e diverse nelle loro identità, entrambe attivamente presenti con le loro pregevoli iniziative nel territorio coratino.

Inoltre, a partire dall'a.s.2018/19, presso il Liceo Classico "A. Oriani" è stato attivato - con delibera regionale n° 250 del 1° marzo 2018 - il Liceo delle Scienze Umane recependo le esigenze di quanti, vocati verso tale indirizzo, fino al precedente anno scolastico, erano costretti al pendolarismo.

L'istituto professionale "L. TANDOI" ha attualmente due indirizzi: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Gli alunni che si iscrivono all'Istituto Professionale "L. TANDOI" provengono dalle Scuole Secondarie di I° grado locali e dei paesi vicini, sovente con maturata consapevolezza anche da altri istituti superiori.

Il contesto socio-economico di appartenenza risulta omogeneo, comprendendo famiglie in condizioni non sempre agiate, spesso monoreddito.

Va riconosciuto al ruolo genitoriale un evidente anelito di crescita culturale, riponendo nella Scuola la speranza di un futuro significativo attraverso l'istruzione, in alcuni casi, tuttavia emerge una implicita delega all'Istituto che rimane l'unica Agenzia educativa e formativa. Laddove questo si verifici, gli studenti non sono accompagnati nello svolgimento sistematico delle consegne scolastiche e gli stessi genitori si relazionano in modo essenziale con i docenti.

Coerentemente a quanto delineato talora risulta compromessa la regolarità della frequenza che con costanza e dedizione è monitorata dal personale docente nella figura del docente coordinatore.

Alla luce di tale prodromica analisi, **l'Istituto ha attuato**, in un'ottica di lungimirante promozione degli aspetti educativi, motivazionali, cognitivi e relazionali, **progetti e attività finalizzati alla riduzione di disuguaglianze, dispersione, abbandono e dinamiche legate alla fragilità dell'apprendimento**.

L'Istituto con deliberazione degli Organi collegiali ha attivato:

- ✓ **Percorsi di orientamento** rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare “Per la Scuola” 2014-2020, POC “Per la Scuola”- ***La mia strada nel sociale: scelte consapevoli per il domani*** con il coordinamento del docente tutor Prof.ssa Filomena Rosito.
- ✓ **Percorsi educativi e formativi**, *PON FSE “Piano estate 2025*, per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024- 2025, Fondo Sociale Europeo Plus - Programma Nazionale “Scuola e Competenze 2021 – 2027” “Insieme, a Scuola, per la vita”:
 - Modulo ***Viaggio tra le parole illustrate*** con il coordinamento del docente tutor Prof.ssa Damiana Picca.

c. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

È in grado di:

- ✓ Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- ✓ Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- ✓ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- ✓ Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- ✓ Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- ✓ Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- ✓ Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- ✓ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato consegue i risultati di apprendimento**, di seguito specificati in termini di **competenze** di cui al DECRETO del 24 maggio 2018, n. 92 Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017,

n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00117) -

Allegato 2-I Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

- **Competenza n. 1** - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- **Competenza n. 2** - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- **Competenza n. 3** - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- **Competenza n. 4** - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- **Competenza n. 5** - Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- **Competenza n. 6** - Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- **Competenza n. 7** - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- **Competenza n. 8** - Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- **Competenza n. 9** - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

L'indirizzo di studi dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati al livello di Sezione e correlate Divisioni:

R 86 ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA (Ex Q-86)

R 87 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA RESIDENZIALE (Ex Q-87)

R 88 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE (Ex Q-88)

Gli studenti dell'Istituto Professionale "L. Tandoi" conseguiranno un Diploma in cui sarà indicato il seguente codice Ateco, individuato sulla base del percorso formativo effettuato dal gruppo classe:

R - 86 ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA

R 88 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

d. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Consiglio di Classe ha inteso favorire il conseguimento delle otto competenze chiave europee individuate nella **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** ritenute fondamentali per il proseguimento dell'apprendimento in un quadro generale di educazione e formazione lungo tutto l'arco della vita, riferendosi alla realizzazione e sviluppo personale, alla cittadinanza attiva ed inclusione sociale:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	● Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti ● Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	● Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare ● Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali ● Dimensione storica e competenze interculturali: capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione. ● Mantenimento e ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	<u>Competenza matematica</u> ● Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. <u>Competenza in scienze</u> ● Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. <u>Competenza in tecnologie e ingegneria</u> ● Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
COMPETENZA DIGITALE	● Interesse per le tecnologie digitali e loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. ● Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	• Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. • Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	• Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	• Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	• Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. • Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

e. QUADRO ORARIO ULTIMO TRIENNIO

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
INGLESE	2	3	3
FRANCESE	2	2	2
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	5	5	5
METODOLOGIE OPERATIVE	3	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICA SANITARIA	4	4	4

DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO -SANITARIO	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	32	32	32

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. FRANCESCO CATALANO			
Docente Coordinatrice della Classe: prof.ssa Corallo Maria			
DISCIPLINE	CLASSE V ^a Sez. I		CONTINUITÀ DIDATTICA
AREA COMUNE	ORE	DOCENTE	(Si/No)
IRC RELIGIONE	1	Bozzi Valerio	no
LINGUA ITALIANA	4	Corallo Maria	si
STORIA	2	Corallo Maria	si
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	Mezzina Vincenza	si
MATEMATICA	3	Lafranceschina Arianna	no
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	Catalano Marianna	si
AREA DI INDIRIZZO	ORE	DOCENTE	(Si/No)
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	Giaconella Nicla	si
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	4	De Nicolo Luciana	no
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	5	Crocetta Marianna	si
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	4	Addario Patrizia	si
METODOLOGIE OPERATIVE	2	Picca Damiana	si

SOSTEGNO	9	Mazzilli Chiara	si
TOTALE	32		

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^]I dell'Istituto Professionale TANDOI ad indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, è attualmente composta da 16 studentesse, di cui una giunta al terzo anno da altra scuola; una giunta il quarto anno da altra scuole e due, sempre al quarto anno, da altre classi del nostro stesso istituto (una dal professionale ed una dal liceo). Il gruppo classe presenta un bacino di provenienza prevalentemente coratino; sono tuttavia presenti anche studentesse provenienti dai comuni di Ruvo di Puglia e Trani. Il livello socio-culturale degli studenti risulta complessivamente discreto. Il gruppo attuale deriva quasi completamente dalla classe del biennio, circostanza che ha favorito la costruzione di relazioni durature e un clima di lavoro abbastanza positivo. Nel corso del triennio (all'inizio del terzo e al quarto anno) due alunni hanno interrotto la frequenza, nonostante le sollecitazioni dell'intero Consiglio, del Dirigente e della docente di sostegno.

Nel corso del triennio il Consiglio di Classe non ha subito particolari modifiche, ad eccezione dell'avvicendamento dei docenti di lingua inglese (l'attuale docente ricopre la cattedra dall'anno scolastico scorso); di matematica (il docente è cambiato ogni anno); di Diritto e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario (l'attuale docente è subentrata quest'anno a seguito del pensionamento della docente precedente). In generale, quindi, la continuità didattica ha contribuito a rendere più armonioso e sereno il processo di crescita delle studentesse, favorendo lo sviluppo graduale delle conoscenze e delle competenze disciplinari.

All'interno della classe è presente una studentessa con Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto annualmente dal C.d.C., con programmazione paritaria. Ha usufruito di un intervento di sostegno con la presenza della docente di sostegno, professoressa Mazzilli, per un totale di 9 ore settimanali, garantendo così un adeguato supporto nel percorso di apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi didattici. Sono inoltre presenti cinque studentesse per le quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per Bisogni Educativi Speciali. Nel dettaglio: due studentesse presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), di cui una in comorbidità con altre caratteristiche; tre studentesse hanno necessitato di PDP in seguito a disagi di carattere psico-emotivi e relazionali. Per tutte le suddette studentesse si confermano tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative riportate nei relativi documenti.

La classe si è mostrata abbastanza coesa e collaborativa tra pari, mentre nel rapporto con i docenti presenta alcune discontinuità da addebitarsi alle difficoltà emotivo-relazionali molto diffuse, mentre le alunne più mature assumono comportamenti e atteggiamenti maggiormente corretti. Il livello di partecipazione, la

puntualità nelle consegne, la partecipazione al dialogo educativo risultano corrispondenti a livelli diversi. Il punto maggiormente critico risulta quello relativo alla curiosità intellettuale e allo spirito critico: la classe, fatte le dovute eccezioni, evidenzia povertà socio-culturale e difficoltà nelle relazioni con gli adulti.

Dal punto di vista del percorso didattico nella sua evoluzione globale, appare evidente una progressione relativa al comportamento, una migliore capacità di analisi delle situazioni, una maggiore consapevolezza dei propri limiti e conoscenze; d'altro canto appaiono evidenti delle lacune sia nella relazione con i docenti sia nello studio. La modestia delle conoscenze e delle capacità di molte ha evidenziato gli ostacoli negli apprendimenti, aumentati dalle difficoltà nello studio a casa e nella concentrazione a scuola. Infatti, mentre un piccolo gruppo risente di scarsa autonomia, competenze basilari e scarsa capacità di rielaborazione, un altro consistente gruppo ha discreta autonomia, competenze intermedie e buona capacità di rielaborazione. Solo un ristretto numero di alunne possiede buona autonomia, competenze avanzate e ottima capacità di rielaborazione. Nella stessa maniera, le capacità di analisi, sintesi e collegamento interdisciplinare appare collegato a questa suddivisione in tre gruppi.

La classe ha partecipato al percorso di *Formazione Scuola Lavoro* (FSL, ex PCTO) dal titolo "**Cresco con gli altri**", che ha rappresentato un'importante occasione di integrazione tra competenze teoriche e operative. Il progetto ha visto il coinvolgimento di scuole ed aziende nel settore socio-sanitario del territorio, le quali hanno accolto gli studenti nei propri contesti, contribuendo in maniera significativa alla loro formazione professionale.

Le studentesse si sono distinte per impegno, serietà e competenza, conseguendo risultati positivi.

L'attività di formazione in azienda è stata costantemente supportata da una solida preparazione teorica, curata sia dal Consiglio di Classe sia da esperti esterni, in particolare per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'applicazione del protocollo HACCP.

Una studentessa ha avuto l'opportunità di partecipare ad attività di formazione all' Estero nell'ambito del percorso PCTO (a.s. 2024/2025) a Malta; un'altra studentessa in Irlanda.

Nel corso della permanenza gli studenti hanno visitato aziende e scuole del territorio, consolidando il proprio bagaglio culturale e linguistico. L'esperienza ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e professionale, nonché un significativo momento di scambio interculturale tra il nostro Istituto e la realtà europea, contribuendo ad ampliare gli orizzonti culturali e professionali degli studenti.

Complessivamente il percorso FSL ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo di competenze tecnico-professionali, organizzative e relazionali, rappresentando un fondamentale ponte tra scuola e mondo del lavoro.

Nel corso del triennio la classe ha partecipato a molte attività curriculari ed extracurriculari proposte dall'Istituto. Alcune studentesse hanno preso parte a eventi e manifestazioni del territorio, collaborando attivamente all'organizzazione e alla realizzazione delle attività proposte. Le studentesse hanno preso parte con impegno alla preparazione di eventi scolastici quali *Open Night*, *Open Day*, iniziative finalizzate all'orientamento in entrata e alla promozione dell'offerta formativa dell'Istituto.

La classe 5^AI, pur seguendo un percorso di studi prevalentemente tecnico-pratico, si è distinta anche per particolari capacità e interesse in ambito umanistico: un'alunna ha partecipato ai *Campionati di Italiano – categoria senior*, svolti presso il nostro Istituto nel mese di febbraio 2026, conseguendo buoni risultati e dimostrando competenze linguistiche e capacità argomentative di rilievo; tutta la classe ha partecipato ad un significativo incontro con l'autrice Dacia Maraini, promosso dal gruppo dei docenti della nostra biblioteca scolastica.

Durante l'evento è stata presentata l'opera *"Scritture segrete. Le donne che hanno cambiato il mondo con la parola"*, offrendo un'importante occasione di riflessione sul valore della scrittura e sul ruolo delle donne nella storia e nella società. Le studentesse hanno dimostrato particolare sensibilità e partecipazione, distinguendosi per la qualità degli interventi e per la capacità di interagire attivamente con l'autrice attraverso domande pertinenti e momenti di confronto all'interno del dibattito. L'esperienza ha rappresentato un rilevante momento di crescita culturale e personale, contribuendo ad arricchire il loro percorso formativo.

La classe ha inoltre manifestato interesse per gli eventi storici del nostro Paese e dell'Europa, partecipando a iniziative di approfondimento e riflessione. In particolare, alcune studentesse hanno preso parte al progetto *"Treno della Memoria"*, vivendo un'importante esperienza formativa e di crescita civile, finalizzata allo sviluppo della consapevolezza storica e del senso di cittadinanza attiva.

Particolarmente significativo è stato il rapporto scuola-famiglia: la comunicazione con i genitori è stata sempre costante e proficua, realizzandosi sia attraverso contatti diretti sia per il tramite dei loro rappresentanti. Le famiglie hanno dimostrato piena fiducia nella professionalità dei componenti del Consiglio di Classe e in nessuna circostanza si sono verificati momenti di contrasto tali da compromettere principi fondamentali quali il rispetto reciproco, l'educazione e il costruttivo dialogo educativo tra scuola e famiglia. Alla luce di quanto esposto, il percorso svolto dalla classe 5^AI nel triennio 2023/2026 si è distinto in modo particolarmente significativo per serenità e progressiva maturazione personale e collettiva. Il profitto medio della classe si attesta su un livello buono, con alcune studentesse che hanno raggiunto risultati pienamente soddisfacenti.

Il gruppo classe, dunque, giunge al termine del percorso scolastico con un bagaglio di competenze discrete, una buona consapevolezza delle proprie capacità e un discreto grado di autonomia operativa e critica, elementi che consentono di delineare un profilo in uscita positivo sia dal punto di vista professionale che umano.

4. PROVE D'ESAME

Per quanto concerne le prove d'esame, il Consiglio di classe ha fatto riferimento alla O.M. n. 54 del 26.03.2026 che disciplina lo svolgimento degli Esami di Maturità per l'anno scolastico 2025-2026.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

Comma 1. *Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.*

L'Istituto ha organizzato nelle date **03.12.2025 e 10.04.2026** le simulazioni della prima prova oggetto d'Esame che hanno previsto sette tracce nelle tre tipologie:

- ✓ tipologia A1 e A2 Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- ✓ tipologia B1, B2, B3 Analisi e produzione di un testo argomentativo
- ✓ tipologia C1 C2 Riflessione critica di carattere espositivo -argomentativo su tematiche di attualità

(Allegato 1 al presente Documento).

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

Comma 2. *Per l'anno scolastico **2025/2026** le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.*

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie:

- ✓ **Lingua italiana**

✓ **Lingua inglese**

La normativa specifica dei corsi d'istruzione professionale ha previsto che i docenti delle materie d'indirizzo fossero scelti dal Consiglio di Classe. Vista la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza dei docenti delle materie professionalizzanti caratterizzanti il corso, il Consiglio di Classe ha individuato, in seno allo scrutinio del primo quadrimestre in data 22/04/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta:

- ✓ **Psicologia generale ed applicata**
- ✓ **Metodologie operative.**

Comma 3. *Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda **prova**¹ non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, **la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:***

*a. **la tipologia della prova da costruire**, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);*

*b. **il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.***

Pertanto la seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.

In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre proposte di traccia avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.

Le prove dovranno essere predisposte in relazione al percorso scolastico effettivamente realizzato dalla classe e con riferimento al codice ATECO individuato e prima richiamato:

R 86 – ATTIVITA' PER LA SALUTE UMANA

R88 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

L'Istituto ha organizzato due simulazioni della seconda prova scritta nelle date **20.02.2026 e 21.04.2026**, prevedendo le tipologie: **C e D.**

(Allegato 2 al presente Documento).

¹ Ai sensi del Decreto Ministeriale n.13 del 29 gennaio 2026 di cui all'art .1 *Esame di maturità: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame.* Comma 1. *Per l'esame di maturità dell'anno scolastico 2025/2026, nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante del presente decreto, sono indicate: a) le discipline oggetto della seconda prova scritta dell'esame di maturità, a eccezione degli istituti professionali del vigente ordinamento, per i quali le seconde prove vertono sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati;*

Articolo 22

(Colloquio)

Comma 1. *Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.*

Comma 2. *Il colloquio ha inizio con una **breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale**, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la **proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline**² di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio **il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi** seguito e al PECUP, **mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato**. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, **il colloquio verifica le competenze di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.*

Il colloquio verterà sulle discipline oggetto della Seconda Prova Scritta e sulle discipline individuate dal Decreto Ministeriale n.13

L'Istituto ha disposto la simulazioni del colloquio nella settimana dal **26 maggio al 31 maggio 2026**.

5. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Ai sensi dell'art. 1, commi 33 - 44, della legge 13 luglio 2015, n.107 e legge 30 dicembre 2018 n. 145 art.1 comma 7

Ai sensi dell'art. 1 comma 6 del Decreto Legge n. 127 del 9 settembre 2025

“CRESCO CON GLI ALTRI”

² Cfr. Allegato al D.M. n.13 del 29 gennaio 2026

L'offerta formativa del nostro Istituto si fonda sulla convinzione che la formazione teorica debba essere costantemente supportata dall'applicazione e verifica delle conoscenze tecnico-professionali in contesti operativi reali. In linea con l'evoluzione normativa volta a rendere il sistema educativo più aperto, flessibile e resiliente, il **D.L. 127/2025** e il **D.M. 133/2025** hanno sancito il passaggio dai PCTO alla **Formazione Scuola Lavoro (FSL)**. Tale ridenominazione sottolinea la natura strutturale dell'attività, intesa come una vera e propria modalità di apprendimento integrata nel curriculum scolastico.

Il progetto di FSL "Cresco con gli altri" scaturisce da un'attenta analisi dell'area territoriale nord-barese ed è stato strutturato in piena sintonia e coerenza con l'indirizzo di studi, dal momento che il diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo **"Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"** deve essere in grado di progettare, organizzare ed attuare interventi finalizzati alla socializzazione, all'inclusione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti.

L'iter formativo ha rispettato la dimensione normativa triennale, contribuendo in modo significativo alla maturazione del profilo professionale. Nello specifico, il percorso ha offerto agli studenti una visione completa del benessere della persona, evolvendo dallo studio delle metodologie didattiche per l'infanzia alla gestione della fragilità senile.

Attraverso un efficace connubio tra teoria e pratica, arricchito da esperienze di PON PCTO estero in Spagna e a Malta a cui hanno aderito alcuni studenti, gli alunni hanno maturato le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.

L'annualità conclusiva è stata dedicata al consolidamento delle abilità maturate e al bilancio delle competenze, formalizzato nella produzione di una relazione finale in vista dell'Esame di Maturità 2005/2026. Oltre alla sintesi del percorso, il bagaglio esperienziale è stato ulteriormente arricchito da interventi formativi.

Il percorso ha avuto una durata di **210 ore**.

OBIETTIVI GENERALI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica
- Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- Aprire la scuola alla società civile soprattutto nei suoi aspetti sociali allo scopo di favorire la partecipazione attiva degli studenti nei processi formativi
- Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- Avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- Sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- Stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nelle strutture ospitanti
- Condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula
- Potenziare la capacità di problem solving
- Migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale.

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Sul piano dell'Orientamento gli studenti sono stati guidati nel:

- Favorire un adeguato inserimento degli studenti nelle varie realtà operative
- Promuovere la socializzazione al lavoro
- Assumere atteggiamenti idonei rispetto all'ambiente operativo di riferimento

Sul piano della Professionalità gli studenti hanno:

- Acquisito conoscenze relative all'organizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio sanitari
- Acquisito abilità necessarie per entrare in relazione con strutture pubbliche e private nel settore socio sanitario ed educativo
- Acquisito abilità nell'applicare tecniche di animazione sociale, ludica e culturale (gioco, attività manuali e musicali)
- Acquisito abilità imprenditoriali per intraprendere attività di impresa (Cooperative sociali, Centri assistenziali ed educativi, Servizi di vario tipo).

Le conoscenze teoriche acquisite dagli studenti nei moduli di formazione d'aula sono state valutate sia dagli esperti esterni sia dai docenti curricolari. La valutazione dello stage è stata effettuata dai tutor aziendali in collaborazione con il tutor scolastico.

Il percorso svolto ha promosso la formazione delle seguenti competenze:

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico

COMPETENZE IMPRENDITORIALI
Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente

Valutazione del percorso svolto dalla classe

Il livello di competenza raggiunto dal gruppo classe è da ritenersi ottimo.

FASI E ARTICOLAZIONE FSL

FORMAZIONE IN AULA

La formazione teorica in presenza si è tenuta in orario curriculare ed extracurriculare, mirata ai temi specifici individuati in fase organizzativa.

Anno scolastico 2023/2024

Formazione teorica in aula

La formazione in aula è stata articolata per un totale di 20 ore con l'intervento di docenti interni ed esperti esterni.

Formazione a cura di esperti esterni

Modulo n°1 HACCP– 4 ore – Esperto: Prof.^{ssa} Zocco Lorianne

Modulo n°2 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro– 4 ore – Esperti: Daniele Luca, Giordano Andrea Paolo

Formazione a cura dei docenti del Consiglio di Classe

Modulo n°3 Salute è un dovere e non solo diritto-2 ore-Prof.^{ssa} Addario Patrizia-Docente di Igiene e cultura medico sanitaria

Modulo n°4 Lavoro con gli altri” e il gioco secondo Piaget. 2 ore- Prof.ssa Marianna CROSETTA-Docente di psicologia

Modulo n°5 Orientamento 2 ore -Prof.^{ssa} MARIA CORALLO-tutor scolastico

Modulo n° 5 Valutazione del percorso presso le aziende 6 ore _ Prof.ssa Maria CORALLO- tutor scolastico

Stage presso Istituzioni Scolastiche: totale ore svolte 74

Gli studenti, suddivisi in gruppi, sono stati inseriti nelle seguenti strutture:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “TATTOLI-DE GASPERI” - Scuola dell'infanzia “POLIVALENTE”CORATO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CIFARELLI-SANTARELLA” - Scuola dell'infanzia plesso “Papa Giovanni Paolo II”- CORATO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO “GIOVANNI BOVIO” - RUVO DI PUGLIA

Visite guidate per un totale di 6 ore

Visita guidata presso “Comunità educativa Indaco - sostenuta dalla ODV Casa Famiglia della Mamma”

Le ore relative alla prima annualità sono state registrate sulla piattaforma ASL con attivato a consuntivo n°10519202

Anno scolastico 2024/2025

Formazione teorica

La formazione in aula è stata articolata per un totale di 20 ore con l'intervento di docenti interni ed esterni

Formazione a cura di docenti esterni

Modulo n°1: Evento Organizzato da Megamark "Il futuro ti assomiglia"-4 ore

Modulo n°2: Theatrando together: il ruolo dei nonni nel XXI sec.- 6 ore

Modulo n°3: Progetto Martina- 6 ore

Modulo n°4 orienteering-

Formazione a cura dei docenti del Consiglio di Classe

Modulo n°3 **SALUTE E MALATTIA; LA PREVENZIONE** - 4 ore-Prof.ssa Addario Patrizia-Docente di Igiene e cultura medico sanitaria

Modulo n°4 Il Piano di assistenza individualizzato - 4 ore- Prof.ssa PICCA Damiana-Docente di Metodologie operative

Modulo n°5 Le professioni socio- sanitarie-2 ore- Prof.ssa Loiudice Annunziata-Docente di diritto

Stage all'estero e in RSA del territorio

PON PCTO Estero: ente ospitante SCUOLA DE IDIOMAS CARLO V-MALAGA (Spagna)- Effettuato da 1 studentessa per un totale di 90

PON PCTO Estero: ente ospitante ISE – THE INTERNATIONAL SCHOOL OF ENGLISH – WATERFORD (Irlanda)-90 ore. Effettuato da 1 studentessa

Lo stage presso la RSA "REGENERATION HOME" ha avuto la durata di 72 ore.

Visite guidate per un totale di 6 ore

FORZA VITALE ITALIA S.R.L.- Corato: 4 ore

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA-UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI- 2 ore

Le ore relative alla seconda annualità sono state registrate sulla piattaforma ASL con attivato a consuntivo n°10622186

Anno scolastico 2025/2026

Formazione teorica in aula

La formazione in aula è stata articolata per un totale di 29 ore con l'intervento di docenti interni ed esperti esterni.

Modulo n°1 Corso di formazione e di orientamento- – 4 ore – FONDAZIONE MEGAMARK

Modulo n°2 Fascicolo sanitario elettronico – 5 ore - Prof.^{ssa} ADDARIO Patrizia – Docente di Igiene e cultura medico-sanitaria

Modulo n°3 I contratti di lavoro atipici-5 ore - Prof.^{ssa} DE NICOLO Luciana-Docente di diritto

Modulo n°4 Scrittura creativa -5 ore- Prof.^{ssa} CORALLO Maria-Docente di Italiano

Modulo n°5 Report e preparazione al colloquio di esame – 10 ore - Prof.^{ssa} ROSITO Filomena - Tutor scolastico

Le ore relative alla terza annualità sono state registrate sulla piattaforma ASL con attivato a consuntivo n°12657179

6. EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024/25 i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle Linee guida previste dal DECRETO MINISTERIALE n. 183 del 07/09/2024 che sostituiscono le precedenti.

Il curriculum di Educazione civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti. I singoli Consigli di classe hanno attuato un percorso di apprendimento programmato a inizio anno scolastico, svolto mediante lezioni somministrate dai singoli docenti.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e i relativi obiettivi di apprendimento sono stati organizzati facendo riferimento ai tre nuclei concettuali dell'Educazione Civica: *Costituzione*, *Sviluppo sostenibile* e *Cittadinanza digitale*. L'acquisizione delle competenze è stata promossa attraverso Unità di Apprendimento interdisciplinari, progettate per integrare i contenuti in modo trasversale ai diversi ambiti disciplinari.

È stato così delineato un curriculum verticale che, tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento normativo, degli spunti evidenziatisi nelle riunioni dipartimentali, propone una scansione per anno di corso dei contenuti, degli obiettivi di apprendimento e delle competenze ad essi correlati.

CLASSI QUINTE

NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE				
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
Competenza n.2 (LINEE GUIDA 2024)	Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.	- Il principio della sovranità popolare - Il Parlamento - Il Governo - Il Presidente della Repubblica - La magistratura	Diritto, ec. e tec. amm.va del settore socio sanitario	8h
NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ				
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE

Competenza n.5 (LINEE GUIDA 2024)	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprimerne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.	What is Sustainability and why is it important?	a. Inglese	6h
NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE				
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
Competenza n.11 (LINEE GUIDA 2024)	Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.	La comunicazione non ostile	Metodologie operative	4h
PRIMO QUADRIMESTRE			TOTALE ORE	18h
NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE				
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE

Competenza n.2 (LINEE GUIDA 2024)	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.	- Il processo di integrazione europea - La storia e gli obiettivi dell'Unione europea. - La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti. - La struttura e le funzioni degli organismi internazionali - L'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20	Storia	7h
NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE				
COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
Competenza n.10 (LINEE GUIDA 2024)	Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni	FSE	Igiene e cultura medico-sanitaria	4h

Competenza n.12 (LINEE GUIDA 2024)	Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.	▪ Tutela della privacy	▪ Psicologia generale ed applicata	4h
SECONDO QUADRIMESTRE			TOTALE ORE	15h

Attività curricolari/extracurriculari e progettuali	• Lezione frontale • Lettura di brani e/o articoli e commento • Link esterni per approfondimenti • Visione e commento di video e/o film • Partecipazione a conferenze, progetti ed eventi • Visita guidata
Verifica	• Relazione • Prova orale • Prova semistrutturata • Analisi di un caso concreto • Riflessioni di carattere espositivo-argomentativo

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
CONOSCENZE Acquisizione dei contenuti, dei metodi e dei principi dell'Educazione Civica	E	Non ha acquisito i contenuti e i metodi dell'Educazione Civica o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	D	Ha acquisito i contenuti e i metodi dell'Educazione Civica in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	2	
	C	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi dell'Educazione Civica in modo corretto e appropriato	3	
	B	Ha acquisito i contenuti dell'Educazione Civica in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4	
	A	Ha acquisito i contenuti dell'Educazione Civica in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
ABILITÀ Esprimersi, comunicare e saper utilizzare mezzi tecnologici o di settore adeguati, in riferimento agli aspetti disciplinari. Analizzare criticamente la credibilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con impegno e interesse	E	Si esprime e comunica in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico e mezzi tecnologici inadeguati	1	
	D	Si esprime e comunica in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, e mezzi tecnologici parzialmente adeguati	2	
	C	Si esprime e comunica in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche con il supporto di mezzi tecnologici digitali	3	
	B	Si esprime e comunica in modo preciso e accurato utilizzando un lessico specifico e settoriale vario ed articolato, anche col supporto di mezzi tecnologici	4	
	A	Si esprime e comunica con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio e ai mezzi tecnologici e di settore	5	
COMPETENZE GENERALI Capacità di argomentazione e di rielaborazione	E	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	1	
	D	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti	2	
	C	Sa formulare semplici argomentazioni con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3	
	B	È in grado di formulare articolate argomentazioni rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4	
	A	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
COMPETENZE DI CITTADINANZA Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di progredire nello sviluppo di una personalità sociale, attiva e partecipativa	E	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato	1	
	D	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	C	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	B	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	A	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
COMPETENZA MULTIDISCIPLINARE Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	E	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	D	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2	
	C	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3	
	B	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4	
	A	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Valutazione globale alunno in decimi (moltiplicare la somma dei valori per 0,4)				

7. INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto le prove INVALSI per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (grado 13). Inoltre lo svolgimento delle prove Invalsi costituisce ammissione all'esame di Stato di cui art. 3 comma 1, a) ii.

Lo svolgimento delle prove è stato fissato da questa istituzione scolastica dal 9 marzo al 13 marzo 2026, come da circolare n. 359. Le prove INVALSI CBT si sono svolte alla presenza di:

- un Docente somministratore, nominato dal Dirigente Scolastico;
- un Collaboratore tecnico, nominato dal Dirigente Scolastico.

Gli strumenti di indagine della rilevazione Invalsi 2025-2026 sono stati i seguenti:

- Prova di Italiano
- Prova di Matematica
- Prova di Inglese

Tutti gli studenti hanno svolto le prove Invalsi.

8. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE
--

1. METODOLOGIE

Per rispondere ai diversi stili di apprendimento si è fatto ricorso ad una gamma di metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Problem solving
- Role playing
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Lettura e analisi dei testi
- Attività laboratoriale
- Visione di risorse in rete per approfondimenti
- Flipped classroom

2. MEZZI

- Libri di testo
- Mappe concettuali, schemi e sintesi in formato digitale e cartaceo
- Riviste
- Dizionario
- Internet
- Biblioteca
- TV Board

3. AMBIENTI

- Aula scolastica
- Aula informatica
- Palestra
- Laboratori

4. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte (almeno 2 per quadrimestre) e verifiche orali (almeno due per quadrimestre):

- Verifiche strutturate e/o semi-strutturate
- Elaborati scritti
- Problemi
- Esercizi
- Relazioni
- Verifiche orali
- Interventi motivati e pertinenti

9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	N. PARTECIPANTI
PROGETTI PTOF PON/POC	Progetto PTOF <i>Treno della memoria</i>	6
	<i>Progetto PTOF Carnevale</i>	9
	Progetto PTOF <i>Campionati di italiano XV edizione</i>	1

	Progetto POC <i>La mia strada nel sociale: scelte consapevoli per il domani</i>	2
PIANO ESTATE - PN Scuola 21-27	Modulo PN <i>Viaggio tra le parole illustrate</i>	5
CONFERENZE EVENTI CULTURALI- SOLIDALI	<i>Conferenza 7/10/2025</i> <i>Intelligenza Artificiale: impatto sociale ed educativo</i>	6
	<i>Donazione Sangue Avis</i>	2
	<i>Festa della Mandorla 27/09/ 2025</i>	7
	<i>Cena Caritas 20/12/2025</i>	4
	<i>Conferenza “Dalla Resistenza alla Costituzione repubblicana” 22/04/2026</i>	1
	<i>Presentazione del libro di Dacia Maraini</i> <i>“Scritture segrete. Le donne che hanno cambiato il mondo con la parola” 17/03/2026</i>	15
VIAGGIO DI ISTRUZIONE/ VISITE	<i>Viaggio a Cracovia progetto Treno della memoria</i>	6
ORIENTAMENTO IN USCITA/IN INGRESSO	<i>Open Day “Orientati Al Futuro”.</i> <i>Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari -</i> <i>30 settembre 2025</i>	8
	<i>Fondazione Megamark “Il futuro ti assomiglia”. Seminario di orientamento</i>	15
	<i>Orientamento in uscita</i> <i>Incontro Testbuster per iscrizioni all’università</i> <i>20 marzo 2026</i>	6
	<i>Open day 27/11/2025</i>	8
	<i>Open day 14/12/2026</i>	7
	<i>Open day 25/01/2026</i>	4

	<i>Open day 15/01/2026</i>	4
	<i>Open night</i>	4
	<i>Salone dello Studente 11/12/2025</i>	12

10. ORIENTAMENTO

In conformità a quanto previsto dal D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, recante le Linee Guida per l'Orientamento, che affida alle Istituzioni Scolastiche la progettazione di moduli di orientamento formativo curricolare della durata di 30 ore per ciascun anno del triennio della scuola secondaria di secondo grado, è stata progettata un'Unità di Apprendimento dal titolo **"Orienta-menti"**.

La tutor dell'orientamento della classe 5^a sezione I, **prof.ssa A. Lotito**, in linea con quanto previsto dal D.M. 328/2022, ha svolto, in collaborazione con il Consiglio di Classe, i seguenti compiti:

1. Accompagnare ciascuno studente nella revisione, integrazione e valorizzazione dell'E-Portfolio personale, con particolare attenzione alla documentazione delle esperienze formative, allo sviluppo delle competenze e alla definizione degli obiettivi futuri;
2. Favorire, all'interno delle attività didattiche e orientative, momenti di confronto, riflessione e autovalutazione, per stimolare negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e delle opportunità formative e professionali.

Il percorso si è sviluppato attraverso diverse tipologie di attività:

- **Incontri con professionisti provenienti dal mondo del lavoro**, delle professioni e dell'istruzione universitaria e post-diploma;
- **FSL** a carattere orientativo;
- **Attività di didattica orientativa**, integrate nelle discipline curricolari, volte a favorire momenti di riflessione, confronto e sviluppo delle competenze trasversali funzionali all'orientamento.

MODULO E DESCRIZIONE	N. ORE
ORIENTAMENTO FORMATIVO	
Seminario di orientamento "Il futuro ti assomiglia".	4

Incontro "L'amore che fa rumore"	1
Salone dello Studente	3
Presentazione del libro di Dacia Maraini "Scritture segrete. Le donne che hanno cambiato il mondo con la parola" 17/03/2026	2
Orientamento in uscita: "Future destination- il prossimo passo lo fai tu"	1
Incontro formativo sul quesito Referendario in tema di Riforma della Giustizia	3
Presentazione del sistema duale ITS E IFTS e somministrazione test attitudinali	3
Partecipazione Incontro con Don Agresti: Progetto "Senza Sbarre"	2
Totale ore	19
DIDATTICA ORIENTATIVA	
Le tecniche di comunicazione facilitata	5
Le donne protagoniste dei cambiamenti	4
Le donne partigiane	1
Le donne nella Costituente	1
Incontro con l'autrice Daria Moraini per la presentazione del libro "Scritture segrete"	2
Orientarsi con i classici	4
FSL A CARATTERE ORIENTATIVO	
17	
FSL: Il Fascicolo sanitario nazionale	5
FSL: Modulo di scrittura creativa	5

FSL: I contratti di lavoro atipici: Il contratto di apprendistato- il tirocinio formativo- il lavoro part-time-il telelavoro-il lavoro agile o smartworking	5
	15
Totale ore complessive	51

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'attività di recupero è stata svolta in itinere. La metodologia e le strategie didattiche utilizzate dai docenti sono state finalizzate al recupero e al potenziamento, consolidamento e approfondimento delle conoscenze, adeguando la trattazione delle materie ai bisogni formativi degli studenti.

12.CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- interesse, partecipazione ed impegno.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
------------	-------------	------

Correttezza e rispetto verso gli altri e verso l'ambiente	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell’ambiente scolastico. Mostra attenzione, lealtà e disponibilità verso gli altri.	10
Autonomia e responsabilità	Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità	
Rispetto delle regole e del regolamento d’istituto	Rispetta in modo scrupoloso il Regolamento di disciplina	
Regolarità della frequenza	Frequenta assiduamente, senza ritardi e/o uscite anticipate, se non per motivi eccezionali e documentati;	
Impegno, collaborazione e partecipazione al dialogo educativo, alla vita scolastica ed extrascolastica (attività complementari ed integrative ad iniziative previste dal PTOF)	Si impegna in modo irreprensibile, costante ed approfondito. Collabora in modo costruttivo e propositivo nel gruppo classe. Puntuale e serio lo svolgimento delle consegne scolastiche. Partecipa con interesse, motivazione ed impegno ad attività complementari ed integrative	
Correttezza e rispetto verso gli altri e verso l'ambiente	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all’ambiente scolastico. Si mostra leale e disponibile nei rapporti interpersonali	9
Autonomia e responsabilità	Possiede un pieno grado di autonomia e responsabilità	
Rispetto delle regole e del Regolamento d’Istituto	Rispetta puntualmente le regole e il Regolamento di disciplina	
Regolarità della frequenza	Frequenta in modo assiduo, ritardi e/o uscite anticipate sempre giustificati;	
Impegno, collaborazione e partecipazione al dialogo educativo, alla vita scolastica ed extrascolastica (attività complementari ed integrative ad iniziative previste dal PTOF)	Interesse e partecipazione attiva, propositiva e collaborativa al dialogo educativo sia in ambito curricolare che extracurricolare Partecipa con impegno anche ad attività complementari ed integrative e/o ad iniziative previste dal PTOF	

Correttezza e rispetto verso gli altri e verso l'ambiente	Osservazione regolare delle norme fondamentali della vita scolastica. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico	
Autonomia e responsabilità	Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità	
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole e il Regolamento d'Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali	
Regolarità della frequenza	Frequenta regolarmente, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate.	
Impegno, collaborazione e partecipazione al dialogo educativo, alla vita scolastica ed extrascolastica (attività complementari ed integrative ad iniziative previste dal PTOF)	Svolgimento regolare dei compiti assegnati Si impegna in modo attento e adeguato. Collabora alle attività della classe e alle attività complementari ed integrative e/o ad iniziative previste dal PTOF	
Correttezza e rispetto verso gli altri e verso l'ambiente	Non sempre conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui Dimostra un atteggiamento poco attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico	7
Autonomia e responsabilità	Possiede un discreto livello di autonomia pienamente sufficiente e dimostra una responsabilità accettabile	
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	Talvolta non rispetta le regole e il Regolamento di disciplina Riceve sporadici richiami verbali e/o scritti.	
Regolarità della frequenza	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate; non sempre giustificate con tempestività	
Impegno, collaborazione e partecipazione al dialogo educativo, alla vita scolastica ed extrascolastica (attività complementari ed integrative ad iniziative previste dal PTOF)	Si impegna in modo non sempre puntuale. Interesse selettivo. Collabora con discontinuità alle attività e talvolta disturba il clima di classe. Non sempre partecipa ad attività complementari ed integrative e/o ad iniziative previste dal PTOF	
Correttezza e rispetto verso gli altri e verso l'ambiente	Talvolta non dimostra rispetto verso i diversi punti di vista, i ruoli altrui e le attrezzature e/o l'ambiente scolastico	6

Autonomia e responsabilità	e	Non sempre si inserisce autonomamente nella vita scolastica e nel contesto del gruppo classe, e solo se ammonito, può assumere un comportamento consapevole e responsabile.	
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	e	Episodi di violazione del Regolamento di disciplina che abbiano comportato l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg	
Regolarità della frequenza	della	Frequenza discontinua, numerosi ritardi e/o uscite anticipate, assenze non giustificate;	
Impegno, collaborazione e partecipazione al dialogo educativo, alla vita scolastica ed extrascolastica (attività complementari ed integrative ad iniziative previste dal PTOF)	e	Si impegna in modo discontinuo. Spesso non collabora alle attività né curricolari né extracurricolari e disturba il clima di classe.	
Correttezza e rispetto verso gli altri e verso l'ambiente		Dimostra un comportamento costantemente non rispettoso dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui. Dimostra una assoluta mancanza di rispetto verso le attrezzature e/o l'ambiente scolastico	
Autonomia e responsabilità	e	Non si inserisce nella vita scolastica e nel contesto del gruppo classe; anche se guidato, non assume un comportamento consapevole e responsabile.	
Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto	e	Viola le regole e il Regolamento di disciplina, riceve sanzioni disciplinari gravi: ha a suo carico gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg (di competenza del Consiglio d'Istituto)	5
Regolarità della frequenza	della	Frequenta in modo molto irregolare, con numerose assenze, uscite anticipate e ritardi che non giustifica nei tempi dovuti.	
Impegno, collaborazione e partecipazione al dialogo educativo, alla vita scolastica ed extrascolastica (attività complementari ed integrative ad iniziative previste dal PTOF)	e	Non si impegna. Non collabora e ha rapporti scorretti e/o violenti con gli altri	

Ai sensi dell'art.3 co. 1, O.M. del 26.03.2026, (candidati interni) punto a) ...iv ...*Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.*

La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base della seguente tabella, con riferimento al **d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026**.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

Premesso che la **valutazione del comportamento** è parte integrante del processo di assegnazione del credito scolastico, **il punteggio più alto** nella fascia di media dei voti può essere attribuito **solo se il voto di comportamento è almeno pari a 9/10**. (La Legge 1° ottobre 2024 n.150 - apporta modificazioni al decreto legislativo 13 aprile n. 62 – di cui all'art.1 comma 2 d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento

assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

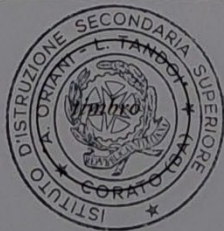
Inoltre, il Consiglio di Classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

TABELLA
Attribuzione credito scolastico-Allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
Disciplina	Cognome e Nome	Firma
Igiene e cultura medico sanitaria	Addario Patrizia	<i>Patrizia Addario</i>
Scienze motorie e sportive	Catalano Marianna	<i>Marianna Catalano</i>
Religione	Bozzi Valerio	<i>Valerio Bozzi</i>
Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	De Nicolo Luciana	<i>Luciana De Nicolo</i>
Matematica	Lafranceschina Arianna	<i>Arianna Lafranceschina</i>
Francese	Giaconella Nicla	<i>Nicla Giacconella</i>
Italiano e storia	Corallo Maria	<i>Maria Corallo</i>
Metodologie operative	Picca Damiana	<i>Damiana Picca</i>
Psicologia generale e applicata	Crocetta Marianna	<i>Marianna Crocetta</i>
Inglese	Mezzina Vincenza	<i>Vincenza Mezzina</i>
Sostegno	Mazzilli Chiara	<i>Chiara Mazzilli</i>

Corato, 12/05/2026



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.^{ra} Francesco Catalano

Francesco Catalano

ALLEGATI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V sez. I

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

- **SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**
- **SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO D'ESAME**

ALLEGATO 1

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA: 03/12/2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da **Eugenio Montale**. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si
cammina per te su fil
di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio
che s'incrina; e dunque
non ti tocchi chi più
t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto
del bambino a cui fugge
il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- b. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
- c. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
- d. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*':
individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.

e. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente col confronto con altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
- *‘L’amore alla vita’* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l’accostamento uomo-natura operato dall’autrice.
- Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
- Spiega a chi si riferisce e cosa intende l’autrice quando afferma che *‘Non dobbiamo pretendere nulla’ ed ‘eppure dobbiamo essere disposti a tutto’*.
- A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *‘il germoglio d’un essere’* ha bisogno *‘dell’ombra e dello spazio’*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L’anno più grande*, supplemento a “il manifesto”, 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80 mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

5. Sintetizza il contenuto del brano.
6. Cosa intende l'autore con le espressioni *'inerzia istituzionale'* ed *'erosione etica'*?
7. Spiega perché la bomba atomica è *'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'*.
8. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso

il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

- Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
- Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
- Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
- Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l’intera Asia prende l’aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l’Africa, che l’aviazione commerciale e militare viola l’intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice

delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- ✓ Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
- ✓ Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
- ✓ Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009)

ha inteso ottenere nell'animo del lettore.

- ✓ Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA: 10/04/2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo e la
terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo e al
settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai
riposare, con la sua intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno d'una
notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali a quelli che
giravano dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
- Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
- L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
- Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
- A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento ad autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*.

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – lo di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta *"Il mare colore del vino"*, Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

¹ Cagliata: densa, fitta.

² Aggruppati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

³ Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Comprensione e analisi

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

3. Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.
4. Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici siciliani che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
5. Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- f. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
- g. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
- h. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
- i. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- f. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
- g. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
- h. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
- i. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale

sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dà ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

14. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
15. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).

16. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
17. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *"Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione"*,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di

mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	eccellente	10	_____
	● ottimo	9	
	● buono	8	
	3. discreto	7	
	4. sufficiente	6	
	5. approssimativo	5	
	● parziale	4	
	● carente	3	
	● improprio	2	
	● non rintracciabile	1	
1 b Coesione e coerenza testuale	eccellente	10	_____
	● ottimo	9	
	● buono	8	
	6. discreto	7	
	7. sufficiente	6	
	8. approssimativo	5	
	● parziale	4	
	● carente	3	
	● improprio	2	
	● non rintracciabile	1	
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	eccellente	10	_____
	● ottimo	9	
	● buono	8	
	9. discreto	7	
	10. sufficiente	6	
	11. approssimativo	5	
	● parziale	4	
	● carente	3	
	● improprio	2	
	● non rintracciabile	1	
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	eccellente	10	_____
	● ottimo	9	
	● buono	8	
	12. discreto	7	
	13. sufficiente	6	
	14. approssimativo	5	
	● parziale	4	
	● carente	3	
	● improprio	2	
	● non rintracciabile	1	
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente	10	_____
	● ottimo	9	
	● buono	8	
	15. discreto	7	
	16. sufficiente	6	
	17. approssimativo	5	
	● parziale	4	
	● carente	3	
	● improprio	2	
	● non rintracciabile	1	
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	eccellente	10	_____
	● ottimo	9	
	● buono	8	
	18. discreto	7	
	19. sufficiente	6	
	20. approssimativo	5	
	● parziale	4	
	● carente	3	
	● improprio	2	
	● non rintracciabile	1	
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	eccellente • ottimo • buono 21. discreto 22. sufficiente 23. approssimativo • parziale • carente • improprio • non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	-
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	eccellente • ottimo • buono 24. discreto 25. sufficiente 26. approssimativo • parziale • carente • improprio • non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	-
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	eccellente • ottimo • buono 27. discreto 28. sufficiente 29. approssimativo • parziale • carente • improprio • non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	-
Interpretazione corretta e articolata del testo	eccellente • ottimo • buono 30. discreto 31. sufficiente 32. approssimativo • parziale • carente • improprio • non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	-----
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA A MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI Esami di maturità	
			Totale in centesimi diviso 10		Totale in centesimi diviso 5	

N.B. In caso di alunni BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	eccellente ● ottimo ● buono 33. discreto 34. sufficiente 35. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	eccellente ● ottimo ● buono 36. discreto 37. sufficiente 38. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	eccellente ● ottimo ● buono 39. discreto 40. sufficiente 41. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	eccellente ● ottimo ● buono 42. discreto 43. sufficiente 44. approssimativo ● insufficiente ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente ● ottimo ● buono 45. discreto 46. sufficiente 47. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	eccellente ● ottimo ● buono 48. discreto 49. sufficiente 50. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	eccellente	15	
	● ottimo	14	
	● efficace	13	
	● buono	12	
	51. discreto	11	
	52. più che sufficiente	10	
	53. sufficiente	9	
	54. generico	8	
	55. approssimativo	7	
	56. carente	6	
	57. inadeguato	5	
	58. improprio	4	
	59. incoerente	3	
	● insignificante	2	
	● non rintracciabile	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	eccellente	15	
	● ottimo	14	
	● efficace	13	
	● buono	12	
	60. discreto	11	
	61. più che sufficiente	10	
	62. sufficiente	9	
	63. approssimativo	8	
	64. parziale	7	
	65. inadeguato	6	
	66. carente	5	
	67. improprio	4	
	68. inconsistente	3	
	● insignificante	2	
	● non rintracciabile	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	eccellente	10	
	● ottimo	9	
	● buono	8	
	69. discreto	7	
	70. sufficiente	6	
	71. approssimativo	5	
	● parziale	4	
	● carente	3	
	● improprio	2	
	● non rintracciabile	1	
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA A MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI Esami di maturità	
			Totale in centesimi diviso 10		Totale in centesimi diviso 5	

N.B. In caso di alunni BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

**GRIGLIA DI
VALUTAZIONE
DELLA PROVA
SCRITTA DI
ITALIANO
INDICATORI**

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	eccellente ● ottimo ● buono 72. discreto 73. sufficiente 74. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	eccellente ● ottimo ● buono 75. discreto 76. sufficiente 77. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	eccellente ● ottimo ● buono 78. discreto 79. sufficiente 80. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	eccellente ● ottimo ● buono 81. discreto 82. sufficiente 83. approssimativo ● insufficiente ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente ● ottimo ● buono 84. discreto 85. sufficiente 86. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	eccellente ● ottimo ● buono 87. discreto 88. sufficiente 89. approssimativo ● parziale ● carente ● improprio ● non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

GENERAL Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	eccellente • ottimo • efficace • buono 90. discreto 91. più che sufficiente 92. sufficiente 93. generico 94. approssimativo 95. carente 96. inadeguato 97. improprio 98. incoerente • insignificante • non rintracciabile	15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	eccellente • ottimo • efficace • buono 99. discreto 100. più che sufficiente 101. sufficiente 102. generico 103. approssimativo 104. carente 105. inadeguato 106. improprio 107. incoerente • insignificante • non rintracciabile	15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente • ottimo • buono 108. discreto 109. sufficiente 110. approssimativo • parziale • carente • improprio • non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA C MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI Esami di maturità	
			Totale in centesimi diviso 10		Totale in centesimi diviso 5	

N.B. In caso di alunni BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

ALLEGATO 2

1^ Simulazione Seconda Prova del 20.02.2026

ESAME DI MATURITÀ

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “ORIANI – TANDOI”

Indirizzo IP19 – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Metodologie operative – Psicologia generale applicata

TIPOLOGIA DELLA PROVA: C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Nucleo tematico 5: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Nucleo tematico 6: Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

Documento n. 1

La Comunità per minori, senza sostituirsi alle famiglie d'origine, può diventare un luogo familiare dove le funzioni genitoriali di cura, di contenimento, di regolazione, di insegnamento, di gioco, consentono ai figli maltrattati, trascurati e abusati, di avere una nuova opportunità di vita; una nuova occasione per rileggere quel dolore potente che ha caratterizzato le loro esperienze relazionali in famiglia, per comprenderlo, ridisegnare i confini, le responsabilità e i vissuti emotivi., affidandosi a qualcuno che familiare non è, ma può diventarlo per professione: una professione che intreccia la passione alla volontà di riportare la relazione a strumento educativo elettivo.

P. Bastianoni, (2020), *Le comunità per minori, una “famiglia” sui generis*, in “Lavoro sociale” Vol.20, n. 6, Trento, Erickson, pag. 20

Documento n. 2

Una casa famiglia punta ad offrire alcuni vantaggi cruciali per la crescita di minori a rischio. Prima fra tutti, la formazione di legami affettivi stabili con figure di riferimento, con l'obiettivo di contribuire alla crescita emotiva e psicologica dei più piccoli. Il percorso di crescita all'interno di una casa famiglia consente ai minori di sviluppare abilità fondamentali come l'autonomia e la responsabilità. Infine, favoriscono l'accesso a cure mediche e supporto educativo, garantendo a bambini e adolescenti tutte le risorse necessarie per un futuro brillante.

Una casa famiglia per minori non si limita a fornire un tetto sopra la testa: la presenza di educatori professionali consente lo sviluppo di una comunità educativa che nutre lo sviluppo positivo. Gli operatori esperti lavorano per creare un ambiente stimolante in grado di favorire la crescita educativa, psichica e sociale dei giovani. Un terreno fertile in cui i sogni e le aspirazioni dei bambini possono prendere forma e trasformarsi in un futuro luminoso. L'obiettivo è creare un ambiente in cui il minore si senta al sicuro, amato e sostenuto nella crescita e nel suo sviluppo.

Le comunità per minori non sono solamente un luogo di residenza, ma una comunità che favorisce l'inclusione e il senso di appartenenza. I minori trovano qui compagni con cui condividere esperienze simili e costruire legami significativi. La creazione di una comunità solida e inclusiva all'interno di queste strutture è essenziale per il benessere dei minori.

*Comunità per minori: un luogo di crescita e sviluppo
SoS Villaggio dei bambini – Ostuni*

SITUAZIONE ESEMPLIFICATIVA

Sara è una bambina di 9 anni che frequenta la quarta elementare. Fino all'anno precedente il suo rendimento scolastico era discreto, ma dall'inizio del nuovo anno scolastico le insegnanti notano un progressivo cambiamento: Sara appare spesso stanca, apatica e presenta una scarsa igiene personale. Durante l'intervallo, tende a isolarsi e spesso chiede cibo extra ai compagni, sostenendo di non aver fatto colazione a casa. I genitori di Sara vivono una situazione di profondo degrado e isolamento. Entrambi presentano una storia cronica di dipendenza: la madre è dedita all'uso di sostanze stupefacenti, mentre il padre ha una grave dipendenza dall'alcool. Questa condizione ha

portato a una sempre più totale compromissione delle funzioni genitoriali; la casa è spesso frequentata da persone non appartenenti al nucleo familiare e i bisogni primari di Sara vengono spesso ignorati. A seguito di una segnalazione della scuola per le assenze prolungate e i segni di trascuratezza, l'assistente sociale di riferimento del Servizio Sociale di base tenta un intervento di supporto al nucleo familiare, ma i genitori si mostrano non collaborativi e spesso irraggiungibili. Il Tribunale per i Minorenni, ravvisando un grave pregiudizio per la crescita e l'incolumità della minore, dispone l'inserimento immediato di Sara in una comunità educativa residenziale.

Il candidato dopo aver analizzato attentamente i documenti proposti, individui e descriva le caratteristiche dei servizi residenziali dedicati ai minori maltrattati, specificandone i destinatari, le finalità e le figure professionali coinvolte. Il candidato specifichi inoltre i metodi e gli strumenti socio-educativi finalizzati a creare un ambiente protetto e costruttivo.

Durata massima della prova: 6 ore

La candidata/il candidato è autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione della commissione

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 4 ore dall'inizio della prova.

2^ Simulazione Seconda Prova 21.04.2026

ESAME DI MATURITÀ ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “ORIANI – TANDOI”

Indirizzo IP19 – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Metodologie operative – Psicologia generale applicata

TIPOLOGIA DELLA PROVA: D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore

NUCLEI TEMATICI

Nucleo tematico 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

Nucleo tematico 7: Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Documento n.1

CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO - Art. 3 R.R. n. 5/2019

Il centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata al recupero e al mantenimento delle abilità funzionali residue e dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia. Il centro è destinato a soggetti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario. Il Centro diurno per disabili eroga trattamenti di lungo-assistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo, a persone disabili con bassa necessità di tutela sanitaria. Il centro deve, in ogni caso, organizzare:

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione ed animazione;
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni sociosanitarie e riabilitative.

Deve, altresì, assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale), nonché la somministrazione dei pasti, in relazioni agli orari di apertura.

L'accesso al Centro diurno disabili avviene tramite valutazione da parte dell'unità di valutazione multidimensionale della competente ASL mediante utilizzo di sistema di valutazione SVAMDI [...].

Regolamento Regionale della PUGLIA del 21 gennaio 2019, n. 5

Documento n. 2

Disabilità: non basta rispondere ai bisogni, iniziamo a costruire percorsi

C'è una domanda che ancora oggi spiazza molte istituzioni: qual è il futuro che immaginiamo per una persona con disabilità? E se la risposta resta legata a un elenco di prestazioni sanitarie siamo fuori strada. Il vero salto avviene quando smettiamo di limitarci a rispondere ai bisogni e iniziamo a costruire percorsi. Il “progetto di vita” infatti nasce proprio da questa esigenza: restituire visione, coerenza e continuità all'agire pubblico, mettendo al centro la persona e non più il sistema che la circonda. Si tratta di una delle innovazioni più significative introdotte dal decreto legislativo 62/2024 e la sua attuazione chiede che sanità, scuola, servizi sociali e mondo del lavoro operino insieme, all'unisono, per costruire un piano condiviso, multidisciplinare e capace di riconoscere diritti, desideri e potenzialità di ciascun individuo. Non più interventi frammentati e sconsiderati, ma un approccio integrato, in cui la persona con disabilità diventa protagonista del proprio percorso e, appunto, della propria vita.

Dopo aver attentamente analizzato i documenti, il candidato, in qualità di operatore professionale, elabori una proposta di progetto che partendo dai bisogni delle persone con disabilità di età compresa tra i 20 e i 45 anni, residenti nel territorio di Corato, Ruvo e Terlizzi, possa sfruttare al meglio tutte le risorse del territorio in sinergia con i servizi socio-assistenziali già esistenti.

Nella stesura della relazione, il candidato, rispetti i punti di seguito riportati:

- Titolo: Attribuire il titolo
- Settore e area di intervento: Indicare l'area di intervento: educativa/sanitaria/assistenziale
- Soggetto proponente e organizzazioni coinvolte: Indicare il soggetto proponente e le organizzazioni coinvolte
- Analisi del problema e dei bisogni: perché si interviene su questa situazione – qual è il problema? Quali sono i bisogni?
- Obiettivi: Indicare gli obiettivi finali o a lungo termine
- Attività: definire la tipologia di attività
- Tempi: Indicare la durata complessiva della proposta progettuale
- Spazi e risorse: Specificare gli spazi e le risorse (umane, materiali)
- Costi: Specificare i costi
- Valutazione: Specificare come effettuare la valutazione finale

Durata massima della prova: 6 ore

La candidata/il candidato è autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione della commissione

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 4 ore dall'inizio della prova.

Griglia di valutazione della Seconda prova

Classe _____ Candidato _____

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della Commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua, con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

N.B. In caso di alunni BES si rimanda a quanto riportato nel PDP

ALLEGATO 3

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

